

CALCIO IN ORBITA CON LA COPPA ITALIA VICENTINI TRIONFA NEL GIRO DEL LAZIO

IRLANDA: a Belfast le squadracce pronte a nuovi attacchi?

l'Unità del lunedì

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Centinaia di manifestazioni e feste della stampa comunista

IL PARTITO E' AL CENTRO DELLA RIPRESA POLITICA

I festival dell'Unità di Ravenna, Padova e Bologna - La stampa padronale esalta Piccoli e il suo rilancio del «centro-sinistra organico» - Sinistra d.c. e ACLI polemizzano con il segretario della Democrazia cristiana - L'on. De Mita: «Non si può pregiudizialmente rifiutare l'offerta del Partito comunista»



La «A» delude

- La Juve pareggia a MANTOVA (0-0), il TORINO a Piacenza (1-1), la ROMA a Terni (0-0), il NAPOLI a Reggio Calabria (1-1)
● Stentate vittorie dell'INTER (a Pisa), del CAGLIARI (a Catanzaro) e del VERONA (a Como)
● Sconfitte la LAZIO (a Perugia), il VICENZA (a Monza) e il BRESCIA (in casa con l'Atalanta)
● Unici successi chiarissimi quelli del BOLOGNA, della FIORENTINA e del PALERMO
● In partita (1-1) il derby fra GENOVA e SAMPDORIA

(NELLE PAGINE INTERNE)
NELLA FOTO A FIANCO. PERUGIA-LAZIO - L'azzurro Massa fallacemente arrestato da Polonina. (Telefoto ANSA)

A Tel Aviv si afferma: «Damasco è vicina...»

Minacce sulla Siria

Rilasciate quattro donne israeliane che si trovavano sull'aereo dirottato, trattenuti i due uomini - Pressioni di Israele su Washington - Minacciosi discorsi - Combattimenti sul Canale di Suez - Attentati ad Haifa



HAIFA - Un'automobile distrutta dall'esplosione di una bomba nel porto di Haifa (Telefoto ANSA)

DAMASCO, 31 agosto. Il governo siriano ha annunciato stasera che le quattro donne israeliane che si trovavano a bordo dell'aereo della TWA, finora trattenute a Damasco, saranno rilasciate e messe in grado di raggiungere Roma col primo volo in partenza per la capitale italiana. Nel comunicato ufficiale non si fa invece cenno degli altri due cittadini d'Israele che viaggiavano a bordo dello stesso aereo dirottato dal «comando» del Fronte popolare di liberazione della Palestina.

Secondo informazioni di Tel Aviv le quattro donne sarebbero Kaden Arditi, una siriana di 64 anni che prima della seconda guerra mondiale viveva a Rodi, Victoria Shamash, di 61 anni, la signora Hava Freud di 42 anni e sua figlia Dalia di 15 anni. I due uomini sarebbero il prof. Samueloff, di origine bulgara, che ritornava dagli USA al termine di una serie di studi e sulle reazioni umane alle condizioni meteorologiche più arrese, e Salah Mualeni, di 42 anni, impiegato in un'agenzia di viaggio, che rientrava da Parigi dove aveva visitato alcuni parenti. L'annuncio è venuto a conclusione di una giornata caratterizzata da una prima reazione ufficiale di Tel Aviv, mentre il Presidente siriano Atassi era da qualche ora giunto al Cairo, accolto da Nasser per partecipare alla conferenza dei Capi di Stato arabi.

La reazione israeliana continua ad essere minacciosa. Al termine di una riunione del Consiglio dei ministri, un comunicato del governo israeliano afferma che la Siria si è resa complici «di questo crimine internazionale» assumendosi una pesante responsabilità per quanto concerne la sorte «dei sei passeggeri trattenuti a Damasco». Un portavoce del ministero degli Esteri ha detto d'altro canto che il governo di Tel Aviv «non sta affatto considerando» la possibilità di un scambio fra passeggeri israeliani e guerriglieri arabi.

In un discorso pronunciato in un comizio a Gerusalemme, dove la tensione e gli allarmi sono già estremamente surriscaldati per il recente incendio della moschea di Al Aksa, il Primo ministro israeliano, Golda Meir, ha detto che il governo siriano dovrebbe «pensarci due volte» prima di aggravare la situazione «sottoponendo i passeggeri israeliani a trattamenti o prolungando inutilmente la loro detenzione». Secondo la signora Golda Meir, il presidente palestinese che si era speso da poco tempo a fare il «falso» di un accordo di non meglio definite «norme accettate di guerra», «questo pretestuoso violatore di non meglio definite norme accettate di guerra», «non si appropria per ribadire e acuire tutte le tesi oltranziste del suo governo sull'intera questione medio-orientale, affermando che si è creato un pericolo per Israele in atteggiamento più flessibile verso i Paesi arabi» e, di più, che «Israele non abbandonerà i territori occupati nella guerra del giugno 1967». La Meir, mentre accenna chiaramente a rappresaglie contro Damasco, non perde l'occasione per fare una rinfaccia polemica sugli Stati Uniti affermando che «è inconcepibile che il governo a-

Delirante commento

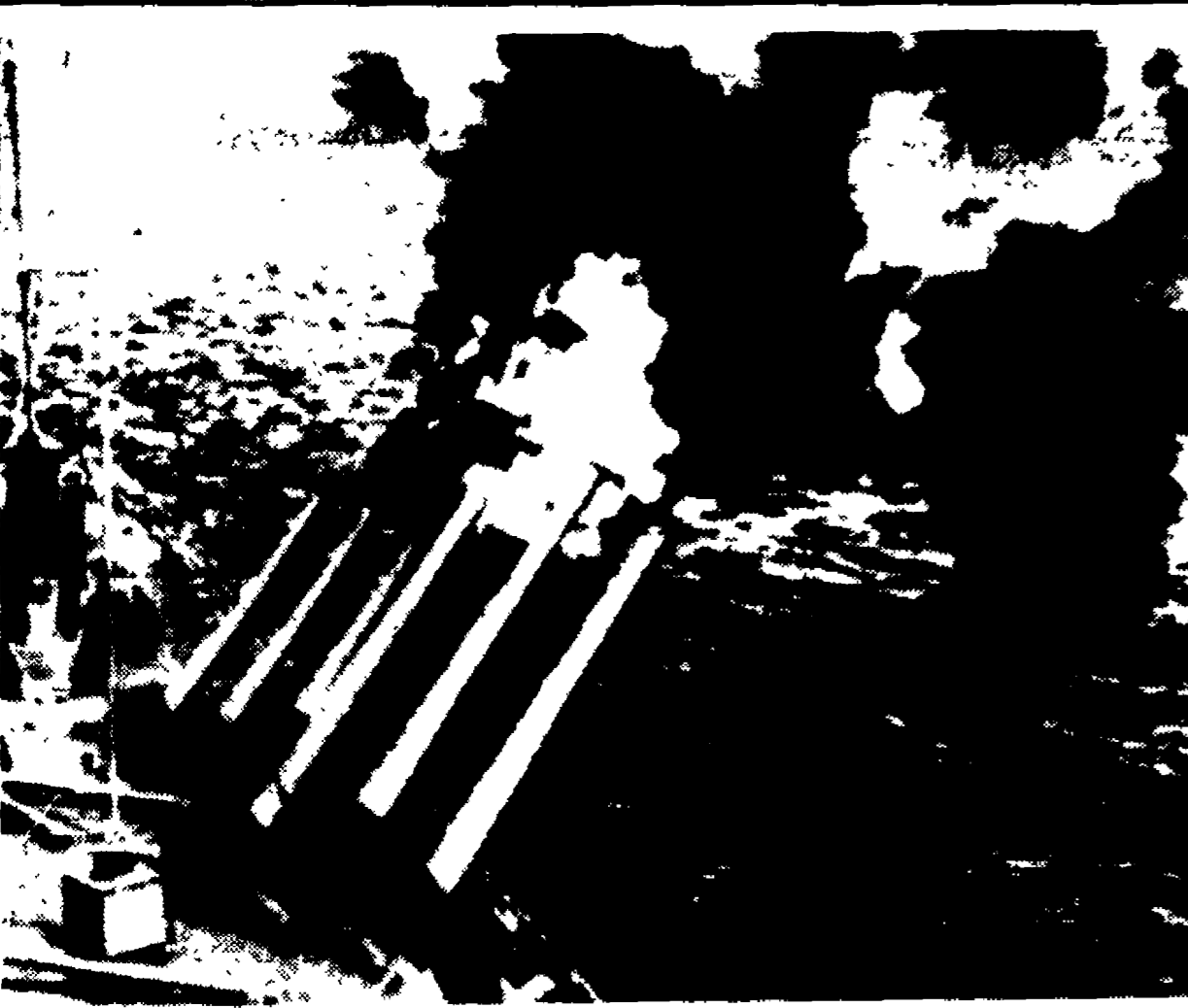
del «Daily American»

Il giornale USA di Roma chiede l'intervento della VI Flotta

ROMA, 31 agosto

«Se Nixon inviasse la Sesta Flotta a chiedere la liberazione dei prigionieri israeliani di Damasco la «credibilità» e la sicurezza statunitensi ne tratterebbero giovamento. Cuba potrebbe essere liberata e l'intera faccenda potrebbe avere effetti positivi sui negoziati di Haifa». Questo è il senso di una farraginata nota apparsa sull'edizione diurna del Daily American che si stampa a Roma, ed ispirata dagli ambienti dell'ambasciata USA in Italia. Il tono dell'ampio testo (intitolato significativamente «Da Cuba a Damasco») è che «la situazione attuale è permanente centro di attrazione di ogni movimento di liberazione nazionale. Lo scritto si apre infatti lamentando che l'invisione di Cuba organizzata dalla CIA nel 1961 alla Baia dei Porci sia fallita e ne attribuisce ogni responsabilità alle «mosses» di de Castro». Kennedy. Di qui, secondo il Daily American, l'indebolimento del prestigio americano nel mondo e la necessità di usare la mano dura come «La pirateria e un crimine normale partito con l'impetuosa ondata di questo giornale». Il Presidente Nixon potrebbe ora ordinare alla Sesta Flotta nel Mediterraneo orientale di rendere più efficace la ricerca di razze e prigionieri israeliani. I rapitori potrebbero essere condotti nei Stati Uniti per essere processati e se la sicurezza e la credibilità americana saranno risolte, Cuba potrebbe essere liberata. Potrebbe essere respinta la sovranità di Cuba nel Daily American. Potrebbero essere effetti in tutto il mondo compresi i negoziati con Haifa». Sembra che il giornale di New York non si sia accorto che il presidente Nixon è già in viaggio per il Medio Oriente e che il suo arrivo a Damasco è già stato annunciato. Il giornale di New York è stato pubblicato a questa volta aggressiva di apparire superfluo.

Navi da guerra USA in azione contro la zona smilitarizzata

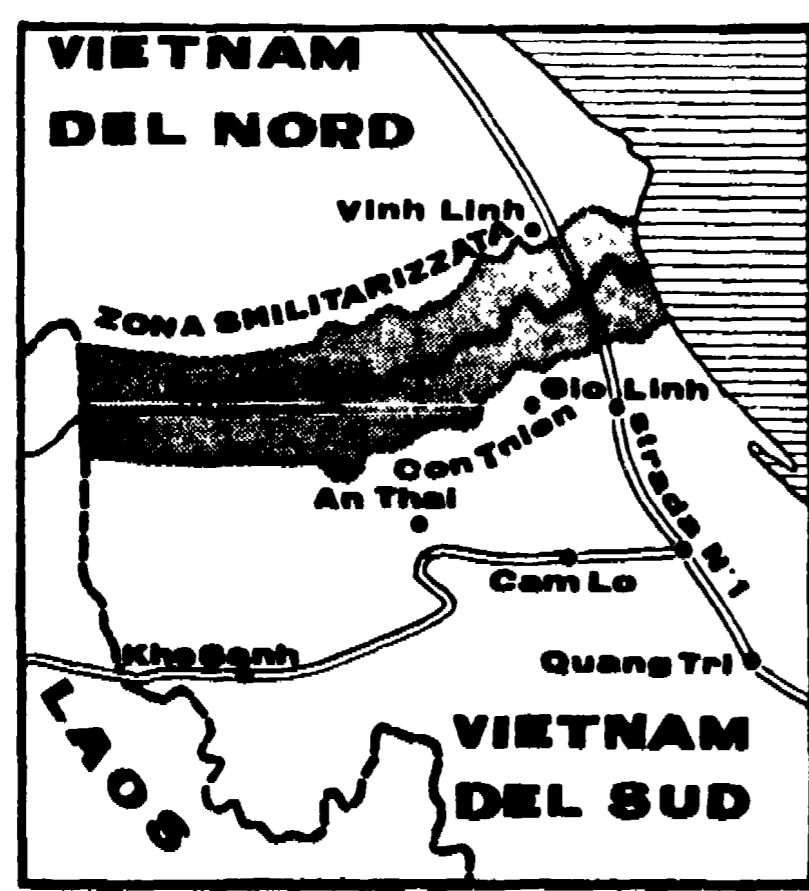


VIETNAM - Navi da guerra americane hanno attaccato ieri la parte settentrionale della zona smilitarizzata, mentre le artiglierie americane nel Sud Vietnam battevano, da terra, la stessa zona.

Bombardamenti americani a nord del 17° parallelo

Un aereo e un elicottero abbattuti sulla RDV - Migliaia di tonnellate di bombe lanciate dai B-52 sulla valle di Que Son - In allarme le truppe dei fantocci a Saigon Si rafforzano le strutture del governo rivoluzionario

SAIGON, 31 agosto. Un violento attacco americano contro la parte settentrionale della zona smilitarizzata del 17° parallelo si è verificato oggi, con uno dei più gravi episodi di schiacciata dell'aggressione degli ultimi mesi. La parte settentrionale della zona smilitarizzata, a nord del fiume Ben Hai che vi scorre al centro, è sotto la amministrazione della Repubblica democratica vietnamita. L'attacco, violentissimo, è stato effettuato sia da unità navali che dall'artiglieria schierata a sud della zona smilitarizzata, ed è avvenuto secondo gli americani dopo che la contraerea vietnamita aveva aperto il fuoco contro un aereo statunitense da ricognizione, che sorvolava illegalmente la zona. La «scalata» dell'aggressione si manifesta anche con una intensificazione dei voli della aviazione USA sul territorio nord vietnamita, dove la contraerea popolare ha abbattuto nelle ultime 24 ore un aereo da ricognizione senza passeggeri. SEGUE IN ULTIMA



ROMA, 31 agosto. La ripresa politica, ormai sancita ufficialmente dal precisarsi dei termini di scontro politici dalla pausa delle ferie, vede al centro del dibattito il nostro partito, i suoi orientamenti e le sue proposte su cui le varie forze politiche sono indotte, volenti o no, da un confronto ravvicinato e diretto. Un confronto reso obbligatorio dalla realtà del paese e dalla richiesta che proviene dalle masse popolari di un radicale mutamento di indirizzo politico verso sinistra. Le giornate di oggi e di ieri hanno registrato il pieno successo di centinaia di iniziative piccole e grandi del nostro partito. Si tratta di comizi, assemblee popolari, manifestazioni, feste della stampa comunista, grandi manifestazioni popolari hanno avuto luogo in particolare a Ravenna e Padova, in occasione dei rispettivi festival dell'Unità. A Bologna il festival, che registra un grande successo di partecipazione popolare e stato prolungato di una settimana. A Ravenna ha parlato il compagno Amendola, a Padova Manouci (i resoconti a pagina 2). A Roma, nel tradizionale «scontro dei comunisti», ha parlato la compagna Iotti. Ovunque l'entusiasmo popolare intorno ai dirigenti del partito e alla stampa comunista è stato caloroso e imponente. Ed è questa una concreta risposta ai disperati della stampa padronale che, dopo il tentativo di intorpidire le acque ed evitare di prendere atto della chiara posizione espressa dal PCI sui fatti ecclesio-sociali, si accingeva a mutare cavallo, inforcando quello dei contrasti tra PLRNS e la Cln, per ampliarne e dar loro dimensioni apocalittiche. I nodi della ripresa politica non possono tuttavia essere ignorati. Così la stampa padronale e tutta un coro di elogi (dal Tempo al Corriere della Sera) per il «no di Piccoli al PCI», un «no» che, come è detto chiaramente dai giornali borghesi, «sul piano della politica estera un «no» alla NATO», «sul piano della politica interna un «no» al rilancio del così detto «centro-sinistra organico», di un nuovo governo cioè, che dopo quello di parcheggio dell'on. Rumor, ricomponga, non si sa su quali basi di unità, l'alleanza fra DC, PSI, PRI e PS).

Finalmente una risposta precisa, onestamente politica agli articoli dell'on. Giorgio Amendola - commenta il Messaggero - in un suo editoriale con il tono di chi abbia trovato nelle proposte di Piccoli una specie di ricetta tomistico-arruffata di «stabilità politica». Il Corriere della Sera, dal canto suo, è tutto preso dall'entusiasmo nel contrapporre «lo scacco comunista» alla stabilità occidentale da giungere addirittura ad interpretare la recente intervista di De Martino come un riconoscimento a che le forze di centro-sinistra debbono ritrovare in se stesse il coraggio dell'intesa, nell'ambito di una collocazione occidentale che è da sola garanzia di pace e di sicurezza internazionale». Ma le cose stanno veramente così? E' tutto «oro» quello che si vuol far credere che riluce dietro l'articolo di Piccoli? O meglio, Piccoli può considerarsi il vero interprete delle istanze del mondo cattolico o quanto meno di tutta la DC? La risposta, negativa, l'hanno data ieri e oggi, le ACLI e la sinistra dc. Vediamo le ACLI. Mentre SEGUE IN ULTIMA

L'annuale appuntamento della caccia funestato da gravi sciagure

Per un fagiano lite tra due cacciatori: un morto e un ferito

L'episodio è accaduto presso Pontedera - Due fucilate hanno concluso l'alterco - Al sopravvissuto è stato necessario amputare la gamba destra, spappolata dalla rosa dei pallini

DAL CORRISPONDENTE PONTEDERA, 31 agosto. Un giovane ucciso ed un altro ricoverato in ospedale con una gamba amputata, è stato il tragico bilancio di una lite di caccia verificatasi stamattina a Rotone di Pinedina a pochi chilometri da Pontedera. Erano le otto quando un fagiano colpito da una fucilata finiva al suolo nella palude del Pinedina. Si avvicinavano al fagiano due giovani cacciatori, Giancarlo Guidi di anni 28, residente a Cascine di Buti, e Mauro Pratali anch'esso residente a Cascine di Buti, di anni 29, i quali facevano parte di due diversi gruppi di cacciatori. Fra i due si accendeva un'aspra discussione per il possesso del fagiano abbattuto e mentre altri cacciatori si affrettavano a intervenire per cercare di

sedare la lite, partivano a brevi intervalli due colpi di fucile e i due giovani finivano al suolo. Il Pratali aveva il petto squarciato dal colpo ricevuto e non dava più segni di vita, mentre il Guidi perdeva abbondantemente sangue dalla gamba sinistra. Soccorso il Guidi veniva trasportato all'ospedale di Pontedera ed i sanitari di turno, dopo avergli praticato le prime cure ne disponevano il trasporto in sala operatoria dove gli amputavano l'arto già spappolato dalla rosa dei pallini. A quanto risulta, il Guidi si trova in stato di arresto. Sul posto accorrevano l'avv. Bianchi vice pretore di Pontedera e il cancelliere Boveri della pretura che procedevano agli accertamenti del caso e quin-

di autorizzavano la rimozione della salma del Pratali. Successivamente si recava sul luogo della tragica lite di caccia, anche il sostituto procuratore della Repubblica dottor Di Stefano. Delle indagini sono stati incaricati i carabinieri della squadra giudiziaria di Pontedera. Il Pratali lascia la moglie ed un bambino di nove anni, il Guidi si era sposato da poco tempo. Il fatto ha suscitato profonda impressione in quanto i due giovani cacciatori (operato alla Piaggia il Pratali ed in un laboratorio di falegnameria il Guidi) oltre ad essere compaesani erano anche amici. Ivo Ferrucci

(A PAGINA 5 LE NOTIZIE SUGLI GRAVI INCIDENTI DELLA CACCIA D'APERTURA DELLA CACCIA)